



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'INSUBRIA**

## **REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE - DiDEC**

*Emanato con Decreto 22 maggio 2013, n. 535  
Entrato in vigore il 6 giugno 2013*



### **DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE**

Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como (CO) – Italia

Tel. +39 031 238 4301 – Fax +39 031 238 4309

Email: [dipartimento.dec@uninsubria.it](mailto:dipartimento.dec@uninsubria.it) – PEC: [ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)

Web: [www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it)

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

*Chiaramente Insubria!*

### **Orari al pubblico**

Lunedì, martedì,  
giovedì, venerdì: 9.30 – 12.00  
Mercoledì: 14.00 – 16.00



**REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO  
DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE - DiDEC**

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione.....	3
Art. 2 - Struttura .....	3
Art. 3 - Finalità .....	3
Art. 4 - Composizione del Dipartimento.....	3
Art. 5 - Organi del Dipartimento .....	3
Art. 6 - Direttore.....	4
Art. 7 - Consiglio di Dipartimento – composizione.....	4
Art. 8 - Consiglio di Dipartimento – funzionamento.....	4
Art. 9 - Consiglio di Dipartimento – attribuzioni.....	6
Art. 10 - Commissione paritetica docenti – studenti.....	7
Art. 11 - Sezioni.....	7
Art. 12 - Nomina e funzioni della Giunta.....	8
Art. 13 - Norme finali e transitorie.....	8
Allegato 1 .....	9



### **Art. 1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria (di seguito DiDEC), istituito con D.R. n. 725/2011 del 10 giugno 2011 e attivato con D.R. n. 1216/2011, del 30 settembre 2011, ai sensi dello Statuto, del Regolamento generale, del Regolamento Didattico di Ateneo e della normativa vigente.

### **Art. 2 - Struttura**

1. Il DiDEC ha la propria sede amministrativa in Como, Via S. Abbondio, 12.
2. Le riunioni degli organi collegiali hanno luogo nella sede amministrativa.

### **Art. 3 - Finalità**

1. Il progetto istitutivo del DiDEC intende perseguire le seguenti finalità:
  - a. garantire alla ricerca un approccio multidisciplinare e interdisciplinare affinché il riferimento a Diritto, Economia e Culture, che compendia la sinergia scientifica delle componenti culturali del DiDEC, contribuisca, tramite la didattica, a formare negli studenti una coscienza della complessità;
  - b. mettere a disposizione del suo bacino di riferimento gli strumenti di conoscenza, scienza e cultura che, nell'attuale contesto pluralista e globalizzato, permettano alle giovani generazioni di studenti, alle istituzioni del territorio, alle diverse componenti sociali e al sistema produttivo di fronteggiare il necessario adattamento al multilinguismo per le esigenze dell'economia e del *business*;
  - c. consentire a tali soggetti di utilizzare come risorsa culturale la coesistenza e l'integrazione tra sistemi giuridici, culture, lingue e religioni diversi, anche sotto il primario profilo della regolamentazione normativa nazionale e sovranazionale.
  - d. approfondire la conoscenza delle istituzioni e delle dottrine giuridiche e politiche, sia nella attualità sia mediante gli strumenti storici e filosofici di analisi; promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, storica e artistica del territorio, in particolare nella prospettiva della sua valorizzazione.
2. Il Dipartimento è un'unità di gestione.

### **Art. 4 - Composizione del Dipartimento**

1. Il Dipartimento è composto dal personale docente, anche a tempo determinato, che vi afferisce e dal personale tecnico-amministrativo ad esso assegnato.

### **Art. 5 - Organi del Dipartimento**

1. Sono organi del Dipartimento:
  - a. il Direttore
  - b. il Consiglio
  - c. la Commissione paritetica docenti-studenti
  - d. la Giunta



#### **Art. 6 - Direttore**

1. Il Direttore è eletto con le modalità previste dallo Statuto di Ateneo e svolge le funzioni che lo stesso gli assegna.
2. Il Direttore può designare, senza oneri per il bilancio d'Ateneo, un Direttore vicario che ne svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento ed è nominato con decreto del Rettore. In caso di impedimento del Direttore vicario, i compiti relativi sono svolti dal decano del DiDEC.
3. Il Direttore può nominare Delegati per specifici ambiti, senza oneri per il bilancio d'Ateneo. Il provvedimento di nomina specifica le funzioni e gli ambiti di competenza del Delegato.
4. Il Direttore, sentito il Consiglio, può nominare Commissioni dipartimentali di lavoro, delegando ad esse lo svolgimento di compiti specifici.
5. Il Direttore, sentito il Consiglio, designa, per ciascun Corso di laurea di cui il DiDEC sia referente principale, un Comitato di responsabili di Corso di laurea, cui spettano tutte le attribuzioni previste dalla normativa in materia di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento.
6. Il Direttore, sentito il Consiglio, può nominare una Giunta.

#### **Art. 7 - Consiglio di Dipartimento – composizione**

1. Il Consiglio di Dipartimento, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, è composta da:
  - a. professori e ricercatori di ruolo, anche in aspettativa per attività di studio o ricerca ovvero in congedo e dai ricercatori a tempo determinato; senza diritto di voto, partecipano alle sedute i professori già afferenti al DiDEC, collocati a riposo per raggiunti limiti di età e titolari di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240 del 2010;
  - b. una rappresentanza elettiva pari al cinquanta per cento delle unità di personale tecnico-amministrativo assegnate al Dipartimento. All'interno di tale rappresentanza deve essere garantita l'elezione di almeno una unità di personale tecnico e una unità di personale amministrativo;
  - c. una rappresentanza degli studenti dei Corsi di laurea del DiDEC pari almeno al quindici per cento dei professori e ricercatori, eletta tra gli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, con mandato biennale, rinnovabile una sola volta;
  - d. un rappresentante tra gli iscritti a ciascun Corso di Dottorato attivato nel DiDEC;
2. Il Segretario amministrativo del DiDEC partecipa alle sedute del Consiglio, con funzioni di segretario verbalizzante e senza diritto di voto. In caso di assenza e/o impedimento del Segretario, le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario Vicario, ove individuato o, comunque, dal funzionario più alto in grado in servizio presso il DiDEC.
3. Il Direttore, anche su richiesta della Giunta, ove costituita, può invitare a partecipare al Consiglio altri soggetti, senza diritto di voto.

#### **Art. 8 - Consiglio di Dipartimento – funzionamento**

1. Il Consiglio di DiDEC si riunisce, di norma, una volta al mese. Le sedute sono programmate semestralmente tenendo conto, quando possibile, del calendario delle sedute degli organi di governo e dei termini previsti per la presentazione delle pratiche e/o delle deliberazioni al Senato e al Consiglio di amministrazione.
2. Il Consiglio di Dipartimento è convocato, di norma, dal Direttore di Dipartimento almeno cinque giorni lavorativi antecedenti la seduta. In caso di assenza e/o impedimento del Direttore, il Consiglio è convocato dal Direttore Vicario. In casi di comprovata necessità ed urgenza la convocazione e/o l'integrazione dell'ordine del giorno può essere trasmessa nelle 24 ore prima della data stabilita

per la riunione. Il Direttore è tenuto a convocare il Consiglio del Dipartimento qualora ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei componenti aventi diritto al voto. Per le elezioni del Direttore, la convocazione spetta al Decano del Dipartimento.

3. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso per posta elettronica. L'ordine del giorno viene, inoltre, pubblicato sul sito web di Ateneo nelle pagine riservate al Dipartimento. Il materiale istruttorio di ciascuna seduta nonché i verbali approvati saranno pubblicati sulla piattaforma e-learning con le stesse modalità operative previste per gli organi di governo.
4. Il Direttore presiede le sedute e adotta ogni iniziativa atta a garantire l'ordinato svolgimento dei lavori. In caso di sua assenza e/o impedimento, assume le funzioni di Presidente il Direttore Vicario.
5. Salvo diverse disposizioni di legge, il Consiglio è validamente costituito se è presente la maggioranza degli aventi diritto. I docenti in congedo o in aspettativa devono essere convocati e, anche se assenti, devono essere conteggiati nel quorum strutturale; i docenti collocati fuori ruolo, perché autorizzati dalla normativa vigente ad assumere un impiego presso Enti ed organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri devono essere convocati ma, qualora assenti, non vengono conteggiati nel quorum strutturale; i professori a riposo titolari di insegnamento non votano e non vengono conteggiati. I componenti del Consiglio non possono in alcun caso farsi rappresentare.
6. L'adunanza si svolge con le seguenti modalità:
  - a. Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperti i lavori; in caso contrario, trascorsi 15 minuti e perdurando la mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata a data da stabilirsi.
  - b. La seduta inizia con l'esposizione delle comunicazioni che il Presidente ritenga opportuno portare a conoscenza, cui segue, di norma, l'approvazione del verbale della seduta precedente.
  - c. In sede di comunicazioni, i componenti del Consiglio possono rivolgere al Presidente richieste di chiarimenti e delucidazioni, cui sarà data, ove possibile, risposta immediata e, in caso contrario entro la seduta successiva.
  - d. L'esame degli argomenti da trattare segue, di norma, l'ordine del giorno trasmesso nell'avviso di convocazione, salvo diverso ordine proposto al Consiglio dal Presidente o da uno o più componenti. Sull'anticipazione o la posticipazione di punti oggetto di discussione, il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.
  - e. I membri prendono la parola secondo l'ordine di prenotazione, salvo diritto di replica per fatto personale. Il Presidente ha la facoltà di non accogliere richieste ripetute di intervento, sullo stesso argomento, da parte dei medesimi componenti, ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori.
  - f. Il Consiglio adotta le proprie deliberazioni a maggioranza dei presenti, salvo diversa previsione di legge o di Statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
  - g. Il componente che intenda allontanarsi definitivamente dal luogo della riunione deve segnalarlo al segretario verbalizzante.
7. Al termine della discussione di ogni argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente, constatato che su di esso si sia formato il consenso, lo dichiara approvato. Il Presidente e ciascuno dei componenti possono richiedere la votazione espressa.
8. Le votazioni, di norma, si svolgono in forma palese per alzata di mano. E' ammessa la votazione a scrutinio segreto per deliberazioni riguardanti persone, su richiesta del Presidente o di un componente; in quest'ultimo caso, la proposta dovrà essere approvata dalla maggioranza dei presenti. L'unanimità è richiesta per l'approvazione del verbale seduta stante e per l'inserimento di questioni da trattare nelle varie ed eventuali.



9. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto verbale, firmato dal Direttore e dal Segretario e approvato dal Consiglio, di norma nella seduta successiva.

#### Art. 9 - Consiglio di Dipartimento – attribuzioni

1. Il Consiglio di Dipartimento svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 40 dello Statuto e quelle non specificamente demandate ad altro organo dipartimentale. In particolare, **nella sua composizione plenaria**, delibera:
- i criteri generali, sull'uso delle risorse disponibili, ai fini della ricerca, della didattica e del reclutamento del personale, **con cadenza annuale**;
  - gli affidamenti, le supplenze e i contratti di insegnamento, **con cadenza annuale**;
  - la programmazione degli impegni didattici e organizzativi dei propri docenti e ricercatori, **con cadenza annuale**;
  - la programmazione e l'organizzazione didattica degli insegnamenti da attivare nei Corsi di laurea (offerta formativa, ordinamenti didattici, piani didattici, regolamenti didattici dei corsi di laurea, manifesti degli studi, commissioni d'esame, ecc.) **con cadenza annuale**;
  - l'attivazione e la collaborazione a Corsi di Dottorato di ricerca, a Scuole di Dottorato e a Scuole di Specializzazione, eventualmente in concorso con altri Dipartimenti, anche appartenenti ad altri Atenei e con altri soggetti regolarmente accreditati nonché la promozione e il coordinamento, per quanto di competenza dell'organizzazione didattica del Dottorato;
  - l'approvazione del proprio Regolamento di funzionamento e le eventuali proposte di modifica, a maggioranza dei componenti;
  - formula richieste al Consiglio di amministrazione in ordine alle esigenze di personale, di spazi e di risorse finanziarie, sulla base delle necessità riguardanti la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti programmate dal Dipartimento;
  - l'attivazione e la soppressione dei Corsi di studio;
  - la designazione dei Comitati di Responsabili dei Corsi di laurea;
  - il coordinamento dei piani di studio, delle attività didattiche e delle attività di orientamento e, in generale, gli adempimenti relativi agli studenti;
  - l'approvazione, l'istituzione e la soppressione dei Centri di ricerca nonché le direttive o i criteri per la loro gestione;
  - l'approvazione di contratti e convenzioni con Enti esterni, nei limiti di sua competenza.
2. Il Consiglio di Dipartimento assume le deliberazioni nella composizione **limitata alla fascia corrispondente e a quelle superiori**, nei seguenti casi:
- assegnazione annuale di impegni didattici e organizzativi ai propri docenti e ricercatori;
  - formulazione di richieste motivate al di posti di professore di prima e seconda fascia e loro destinazione;
  - richiesta di trasferimento da altra sede di ricercatore di ruolo;
  - rilascio di parere sulle richieste avanzate dai docenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: passaggio ad altro settore concorsuale – SSD; nulla osta per attività didattica fuori sede; congedo, aspettativa, ecc.;
  - formulazione di proposte di nomina dei componenti delle commissioni per le procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato;
  - rilascio di parere motivato in merito alle richieste di afferenza dei docenti al Dipartimento;
  - nei casi in cui debbano essere deliberate questioni riguardanti le persone di professori o ricercatori;



3. nella composizione **limitata ai professori ordinari e associati**, nei seguenti casi:
  - a. formulazione di proposte al Consiglio di amministrazione di indizione della procedura di reclutamento di ricercatori a tempo determinato, a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia componenti il Consiglio;
  - b. formulazione della proposte al Consiglio di amministrazione di chiamata per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia componenti il Consiglio;
  - c. formulazione di proposte al Consiglio di amministrazione di indizione della procedura di chiamata di professori associati, a maggioranza dei professori di prima fascia e seconda fascia componenti il Consiglio;
  - d. formulazione di proposte di nomina dei componenti delle commissioni per le procedure di reclutamento di professori associati;
4. nella composizione **limitata ai professori ordinari**, nei seguenti casi:
  - a. formulazione di proposte al Consiglio di amministrazione di indizione della procedura di chiamata di professori ordinari, a maggioranza dei professori di prima fascia componenti il Consiglio
  - b. formulazione di proposte di nomina dei componenti delle commissioni per le procedure di reclutamento di professori ordinari;
  - c. nei casi in cui debbano essere deliberate questioni riguardanti la persona di professori di prima fascia.

#### **Art. 10 - Commissione paritetica docenti – studenti**

1. La Commissione paritetica docenti–studenti del Dipartimento, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, è composta da studenti e da professori/ricercatori, anche a tempo determinato, in pari numero:
  - a. i docenti, in un numero massimo di cinque, sono nominati dal Direttore su proposta del Consiglio di Dipartimento e, ove possibile, appartengono alle diverse aree disciplinari presenti nei Corsi di studio attivati;
  - b. gli studenti, in un numero massimo di cinque, sono designati dai loro rappresentanti nei Consigli di Corso di studio ovvero, in mancanza, in Consiglio di Dipartimento.
2. Le funzioni di Presidente e di Vice-presidente sono svolte rispettivamente da un docente e da uno studente.
3. Le sedute della Commissione sono valide se è presente almeno un rappresentante per ogni componente.
4. La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio; redige la relazione annuale, ai sensi dell'art. 13 del D. legislativo 19/2012.

#### **Art. 11 - Sezioni**

1. In accordo con le strategie e le linee di sviluppo individuate dal Consiglio di Dipartimento e dalla governance di Ateneo, su proposta motivata di professori e ricercatori, possono essere costituite Sezioni di ricerca destinate alla gestione di progetti scientifici multidisciplinari e/o interdisciplinari.



La costituzione e la disattivazione delle Sezioni sono deliberate dal Consiglio che, nella delibera istitutiva, ne individua finalità, compiti specifici e regole di funzionamento.

**Art. 12 - Nomina e funzioni della Giunta**

1. La Giunta, nominata dal Direttore, è composta da professori e ricercatori delle diverse aree disciplinari presenti nei Corsi di laurea del DiDEC e viene convocata dal Direttore, di norma, una volta al mese.
2. La Giunta coadiuva il Direttore, svolgendo compiti istruttori e formulando proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

**Art. 13 - Norme finali e transitorie**

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, nonché alla vigente normativa in materia.



## **Allegato 1**

Il DiDEC è referente principale e unico dei seguenti Corsi di studio:

*Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;*

*Corso di laurea triennale in Discipline giuridiche;*

*Corso di laurea triennale in Scienze del turismo;*

*Corso di laurea triennale in Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale.*